

Maestri**Cosimo Marco Mazzoni:
addio al giurista
che amava citare Flaubert**di **Marco Ventura**

È morto a Parigi, settantaseienne, Cosimo Marco Mazzoni. Dalla metà degli anni Ottanta la collana da lui ideata e diretta per Giuffrè con Vincenzo Varano ha rivoluzionato la dottrina giuridica italiana. Gli autori e i volumi tradotti in «Giuristi stranieri di oggi» hanno raccontato un Diritto ricco al suo interno e aperto agli altri saperi. Opera dopo opera, il confronto con americani, tedeschi, britannici, francesi e spagnoli ha

incoraggiato le nuove generazioni di studiosi italiani a sentirsi protagonisti del mondo nato dalla caduta del Muro. Con i tanti volti e temi, la collana ha espresso al meglio il suo artefice. Toscano, direttore del Dipartimento di diritto dell'economia dell'Università di Siena, Cosimo Marco Mazzoni non ha lesinato prove della sua intraprendenza di civilista amante della comparazione e del biodiritto. Il suo ultimo libro (*Quale dignità. Il*

lungo viaggio di un'idea), uscito a inizio anno per Olschki, riassume una vita di ricerca sui nodi più profondi dell'esistenza individuale e sociale. La citazione di Flaubert che chiude il volume è il migliore testamento dell'uomo e dello studioso: «Io sono fratello in Dio di tutto ciò che vive, della giraffa e del cocodrillo come dell'uomo, e cittadino di tutto quanto abita il grand hotel ammobiliato dell'Universo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosimo Marco
Mazzoni
aveva 76 anni

